

**ODG**

**N. 563**

Collegato al disegno di legge n. 112 - Misure coordinate per contrastare la cosiddetta "fuga di cervelli"

*Presentato da:*

*NALLO VITTORIA (prima firmataria) 29/01/2026, CONTICELLI NADIA 29/01/2026, PAONESSA SIMONA 29/01/2026*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 29/01/2026*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **ORDINE DEL GIORNO n. 563**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 87 del Regolamento interno,*

**Collegato al disegno di legge n. 112 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028"**

**OGGETTO:** *Misure coordinate per contrastare la cosiddetta "fuga di cervelli"*

### ***Il Consiglio regionale,***

#### ***Premesso che:***

- Con l'espressione "Fuga di cervelli" si fa riferimento all'emigrazione verso altri Paesi di persone ad alta specializzazione e qualificazione professionale, che si sono formate in Italia;
- Per quanto, infatti, in Italia, e in Piemonte, esistano università e centri di formazione d'eccellenza, le condizioni salariali, lavorative e sociali non incentivano i giovani a intraprendere una carriera in patria;
- Pertanto, per molti giovani, che intendono dar seguito alle loro ambizioni personali e professionali, trasferirsi all'estero non rappresenta una scelta, ma un'esigenza ineludibile;
- I dati dimostrano che nel solo 2024, sono stati 78 mila i giovani (con età compresa tra il 18 e i 34 anni) che hanno lasciato il Paese, mentre il numero complessivo di giovani emigrati nel periodo tra il 2011 e il 2024 è di 630 mila;
- È peraltro rilevante evidenziare come, tra i giovani emigrati, sia sempre più alta la percentuale dei laureati che, nel periodo compreso tra il 2022 e il 2024, ammonta al 42%;

#### ***Premesso altresì che:***

- Questo fenomeno danneggia gli stessi giovani, che vorrebbero avere la possibilità di sviluppare il loro progetto di vita nella loro terra natale, ma arreca danni anche al contesto socio-economico del nostro Paese e della nostra Regione;
- Infatti, a causa della "fuga di cervelli", l'Italia e il Piemonte si vedono privati di risorse umane altamente qualificate, che hanno contribuito a formare;

- Inoltre, un'emigrazione così estesa nei numeri, e così incentrata sugli under-35, contribuisce ad esacerbare il già evidente problema del calo demografico;

***Considerato che:***

- Il fenomeno della "fuga di cervelli" non riguarda solo il Piemonte, ma l'Italia intera e, più in generale, l'intera area meridionale d'Europa;
- Tale fenomeno è il frutto di un insieme coordinato di elementi, tra i quali la precarietà lavorativa, l'offerta di salari scarsamente competitivi rispetto a quelli di altri Paesi d'Europa, la scarsità di investimenti nella ricerca, l'esiguità di incentivi volti a sostenere progetti imprenditoriali promossi dagli under-35;
- A fianco delle criticità che rendono più oneroso per i giovani avviare una carriera in Piemonte e in Italia, si individuano le difficoltà di dare pieno sviluppo ai propri progetti di vita, come la formazione di una famiglia e l'acquisto di una casa di proprietà;

***Ritenuto che:***

- Ai giovani residenti in Piemonte deve essere riconosciuta la possibilità di dare pieno sviluppo alle proprie ambizioni senza che sia per loro necessario dover abbandonare il territorio nel quale sono nati e cresciuti, o nel quale hanno deciso di trasferirsi;
- Pertanto, è necessario che la Regione, nelle more del periodo finanziario 2026-2028, di cui predisporre il bilancio di previsione, valuti quali politiche, economiche e non, possa attuare per contrastare il fenomeno della "fuga di cervelli";
- Tuttavia, considerando che tale fenomeno non è esclusivamente limitato alla nostra Regione, ma interessa, in senso più ampio, tutto il territorio nazionale, è altresì necessario che la Regione si confronti con il Governo per individuare un insieme di politiche coordinate volte a garantire una maggiore attrattività economica del Paese, a vantaggio dei giovani;
- Tali iniziative sarebbero, tra l'altro, strumentali a garantire una maggiore competitività della nostra Regione e del nostro Paese nel più ampio contesto europeo e internazionale;

***Impegna la Giunta regionale,***

- Ad interagire con il Governo, nelle sedi istituzionali più opportune, per valutare quali politiche coordinate si possano attuare a livello nazionale per contrastare il fenomeno della "fuga di cervelli", con specifica attenzione alla riduzione della pressione fiscale nei confronti degli under-35.